



Report sulle farfalle (Lepidoptera, Rhopalocera) identificate nel progetto FRAMEwork, 2021-2022

Alice Caselli, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
e-mail: alice.caselli@santannapisa.it
cell: +39 3333189509

Campionamenti e identificazioni a cura di **Malayka S. Picchi**

Mappe a cura di **Tiziana Sabbatini**

Premessa e metodo di campionamento

Scopo di questo report è fornire agli olivicoltori aderenti al progetto FRAMEwork una lista delle specie di farfalle diurne (Lepidoptera, Rhopalocera) identificate nei campionamenti effettuati nel 2021 e nel 2022, in quattro periodi diversi dell'anno (maggio, giugno, luglio, settembre). I campionamenti si sono svolti nel Monte Pisano, più precisamente nei comuni di Calci e Vicopisano. Comprese in questo report troverete una mappa complessiva e mappe specifiche che evidenziano i punti di campionamento; ogni punto di campionamento comprende tre ambienti diversi: bosco, oliveto e fascia erbosa, che insieme formano 1 km di transetto di osservazione.

Poiché i campionamenti possono essere influenzati da fattori meteorologici e climatici (es. vento, precipitazioni, presenza di nubi, temperatura), sono state evitate giornate di pioggia e forte vento. In ogni caso, la variabilità di questi fattori può avere comunque influenzato i campionamenti. Non c'è da preoccuparsi, quindi, se si nota una disomogeneità nel numero di specie tra i vari anni e nei vari mesi.

I campionamenti non sono stati svolti in settembre 2021.

Le farfalle sono state identificate tramite osservazione diretta in campo, e, solo dove necessario, gli esemplari sono stati catturati con retino entomologico ed in seguito identificati in laboratorio.

Questo report è composto dalle seguenti sezioni:

- Lista delle specie identificate → dalla pagina 2 a 4
- Mappe delle zone di campionamento → da pagina 5 a 17
- Foto e curiosità delle specie più rappresentative → da pagina 18 a 22
- Ringraziamenti → pagina 23

Lista delle specie identificate

In caso si trovasse il nome del genere seguito da sp. (es. *Argynnis* sp.), significa che durante l'osservazione in campo non è stato possibile risalire alla specie; in ogni caso, con molta probabilità, si tratta di una specie già nota.

Accanto al nome della specie trovate il nome comune.

1. *Anthocharis cardamines*, aurora
2. *Argynnis paphia*, pafia o tabacco di Spagna
3. *Argynnis* sp.
4. *Aricia agestis*, aricia dei campi
5. *Cacyreus marshalli*, licenide del geranio
6. *Callophrys rubi*, molletta verde
7. *Celastrina argiolus*, piccolo argus
8. *Celastrina* sp.
9. *Charaxes jasus*, ninfa del corbezzolo
10. *Coenonympha arcania*, arcania
11. *Coenonympha pamphilus*, ninfa minore
12. *Coenonympha* sp.
13. *Colias crocea* (sin. *Colias croceus*), limoncella
14. *Erebia* sp.
15. *Euchloe ausonia*, ausonia
16. *Euchloe* sp.
17. *Favonius quercus*, argo della quercia
18. *Gonepteryx cleopatra*, cleopatra
19. *Gonepteryx ramnhi*, cedronella
20. *Gonepteryx* sp.
21. *Hipparchia fagi*, ermione
22. *Hipparchia statilinus*, fauno o statilino
23. *Hipparchia* sp.
24. *Iphiclides podalirius*, podalirio

25. *Lampides boeticus*, lampide o argo portacoda
26. *Lasiommata megera*, megera
27. *Leptidea sinapis*, pieride della senape
28. *Leptidea* sp.
29. *Leptotes pirithous*, argo ocellato
30. *Limenitis camilla*, camilla o piccolo silvano
31. *Limenitis reducta*, silvano azzurro
32. *Limenitis* sp.
33. *Lycaena phlaeas*, argo bronzeo
34. *Lycaena* sp.
35. *Lycaena tityrus*, titiro
36. *Macroglossum stellatarum*, fiutolina, sfinge colibrì, bucapere
37. *Maniola jurtina*, giurtina
38. *Melanargia galathea*, galatea
39. *Melitaea didyma*, didima
40. *Melitaea phoebe*, fritillaria del fiordaliso
41. *Melitaea* sp.
42. *Muschampia* sp.
43. *Ochlodes sylvanus*, esperide dei boschi
44. *Papilio machaon*, macaone
45. *Pararge aegeria*, egeria o macchia del bosco
46. *Pieris brassicae*, cavolaia
47. *Pieris mannii*, pieride di Mann
48. *Pieris napi*, pieride del navone
49. *Pieris rapae*, cavolaia minore o rapaiola
50. *Pieris* sp.
51. *Polygonia c-album*, vanessa dalla c bianca
52. *Polyommatus icarus*, icaro o argo azzurro
53. *Pontia daplidice*, daplidice
54. *Pontia edusa*, edusa
55. *Pontia* sp.
56. *Pyrgus malvoides*, esperia della malva
57. *Pyrgus* sp.
58. *Pyronia Cecilia*, cecilia
59. *Satyrium acacia*, satiro dell'acacia
60. *Satyrium ilicis*, satiro del leccio
61. *Satyrium* sp.
62. *Thymelicus* sp.
63. *Thymelicus sylvestris*, flavo

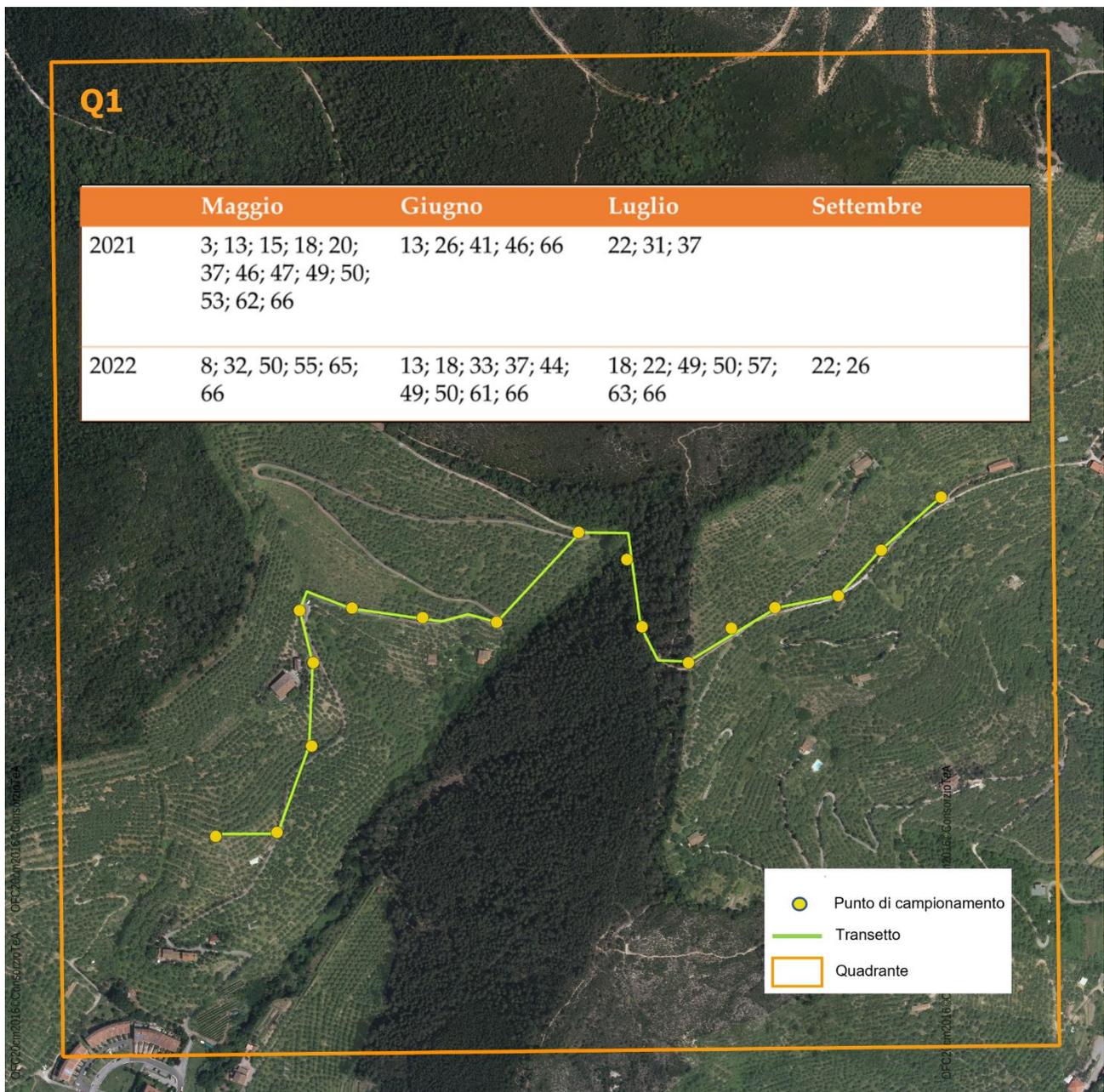
64. *Vanessa atalanta*, vulcano
65. *Vanessa cardui*, vanessa del cardo
66. **Esemplare non identificato**

Nel dettaglio:

Le tabelle riportano le varie specie di farfalle rilevate nei campionamenti, **non** il numero di individui per ogni specie.

Trovate la specie corrispondente ad ogni numero nella lista riportata sopra (es. 13 → *Colias crocea*).

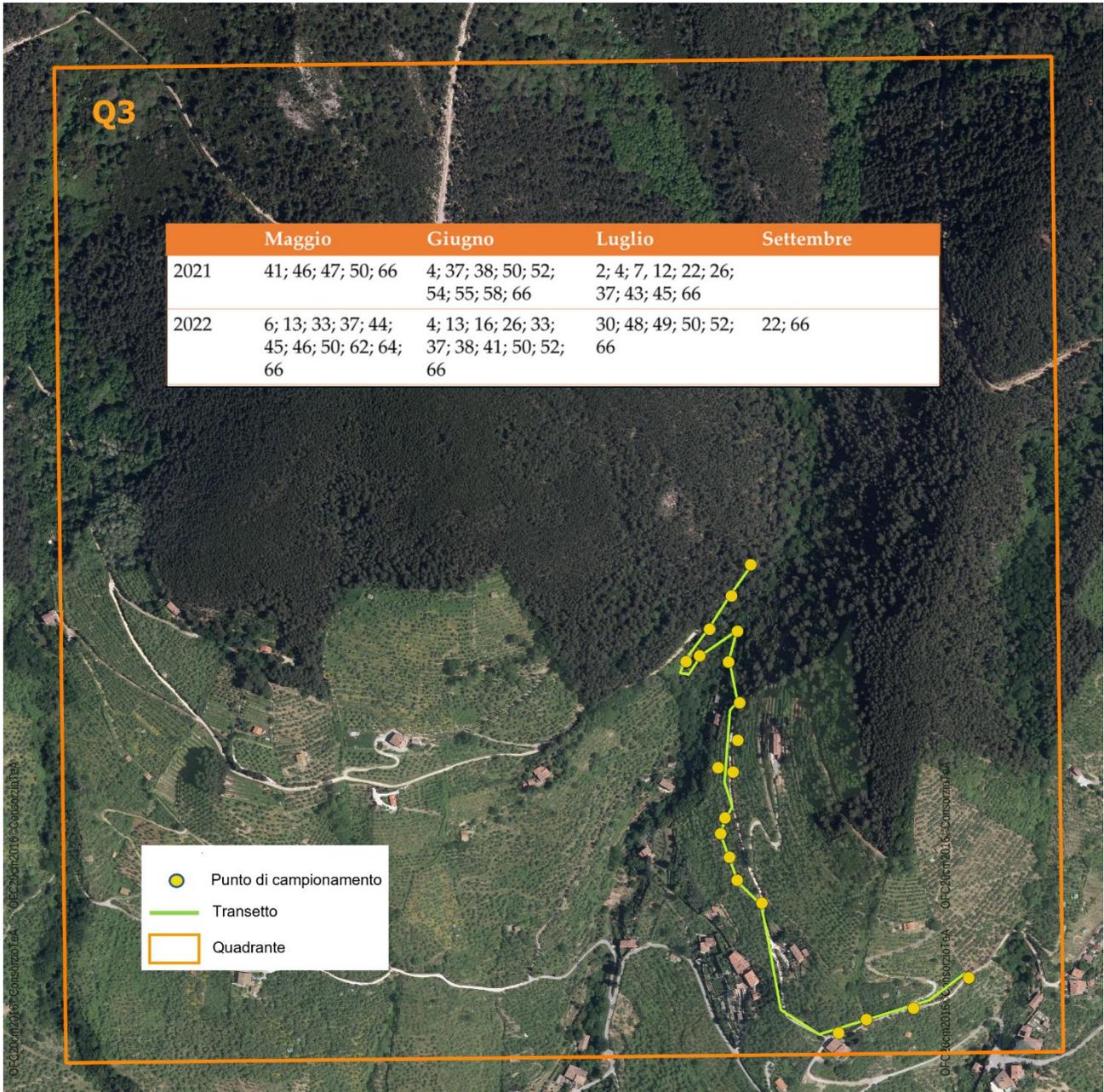
Q1: zona Gabella, Val di Vico, Calci



Q2: via del Seminario, Calci

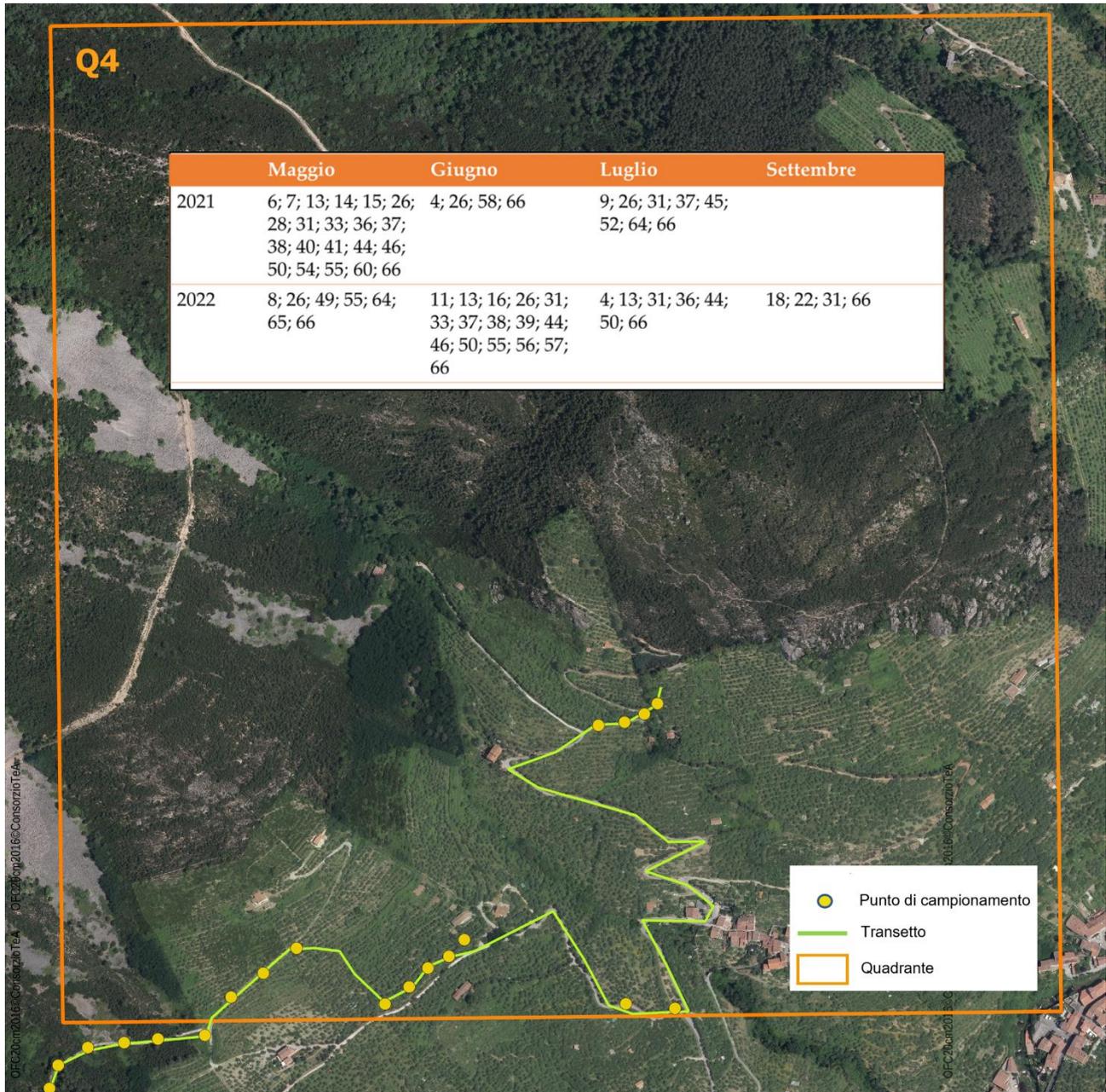


Q3: Insetata, zona Tre Colli, Calci

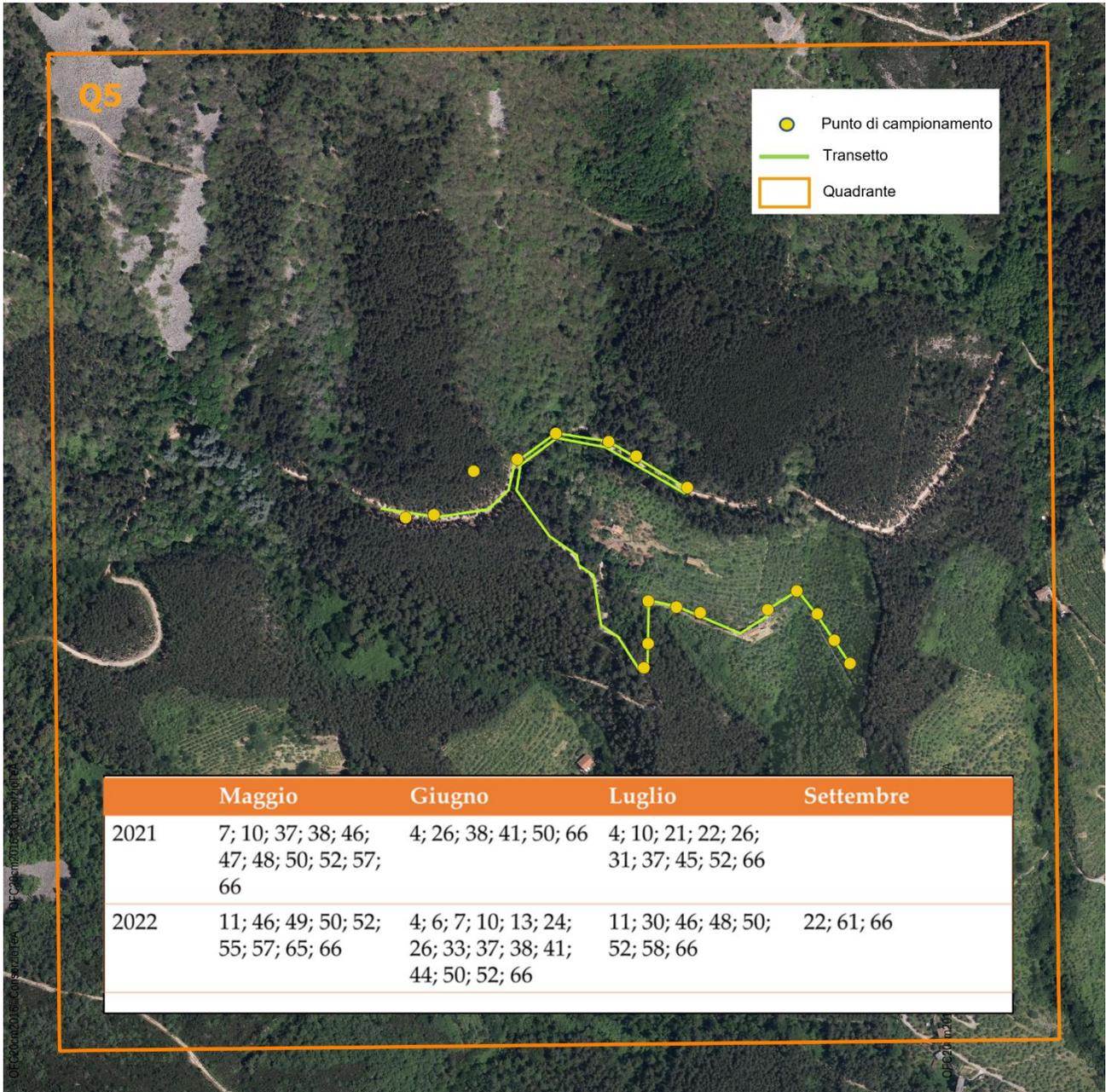


Q4: zona Par di Rota, Calci

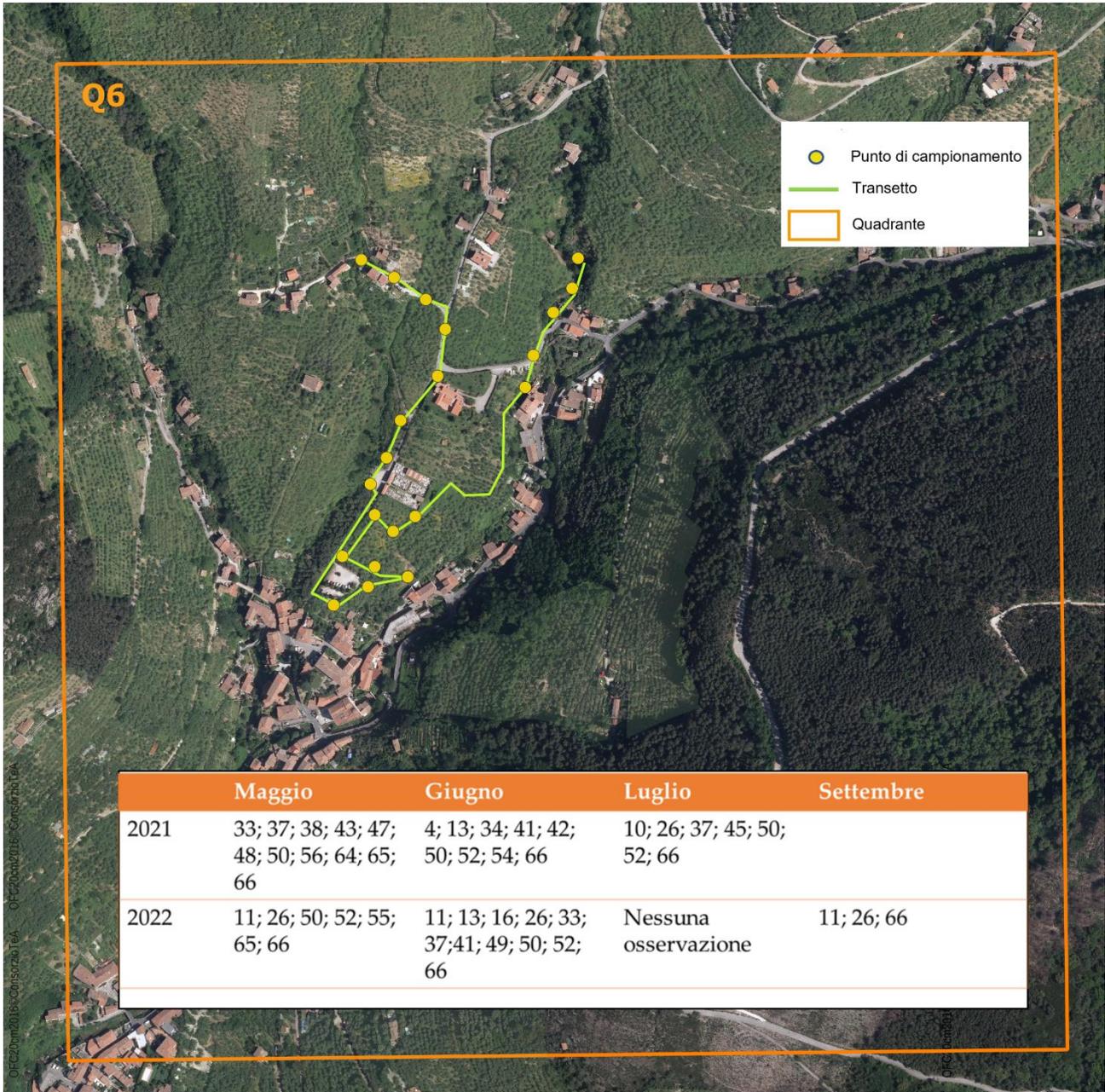
In questo caso, alcuni campionamenti sono stati effettuati fuori dal quadrante vista la necessità di campionare in zona boschiva.



Q5: Villana, zona Valle Buia, Calci



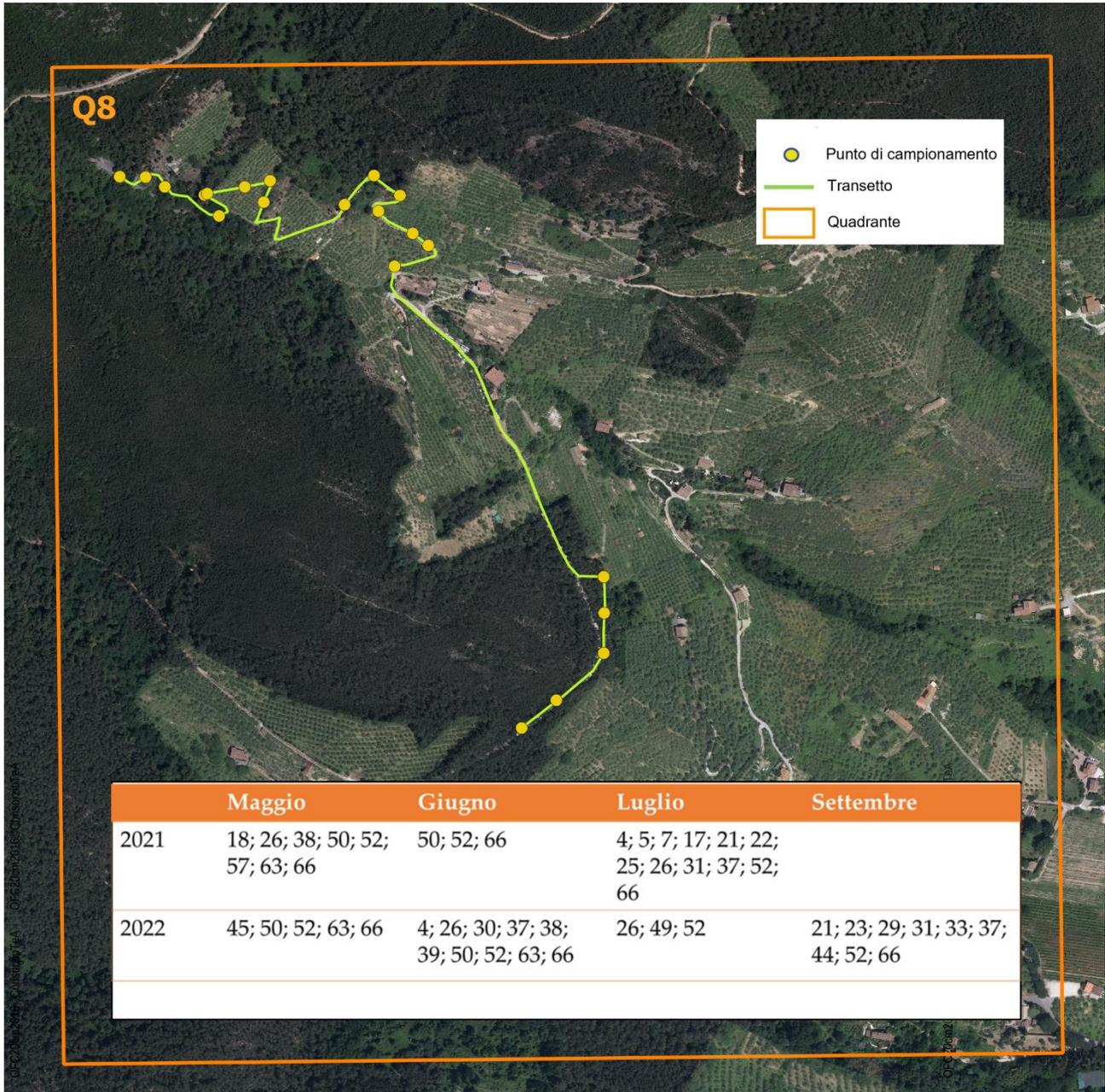
Q6: zona Castelmaggiore, Calci



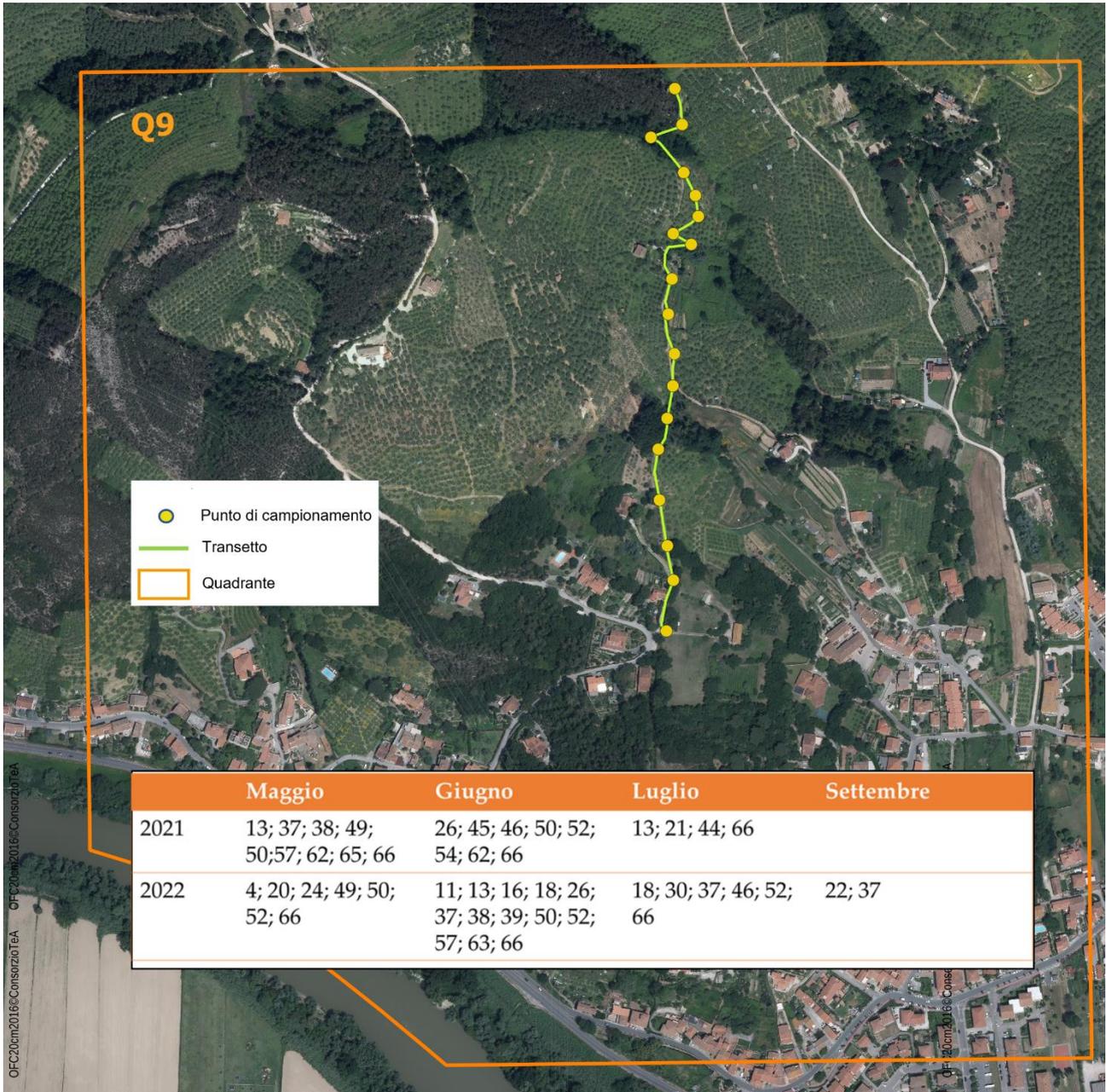
Q7: Località C. Palazzetto, Vicopisano



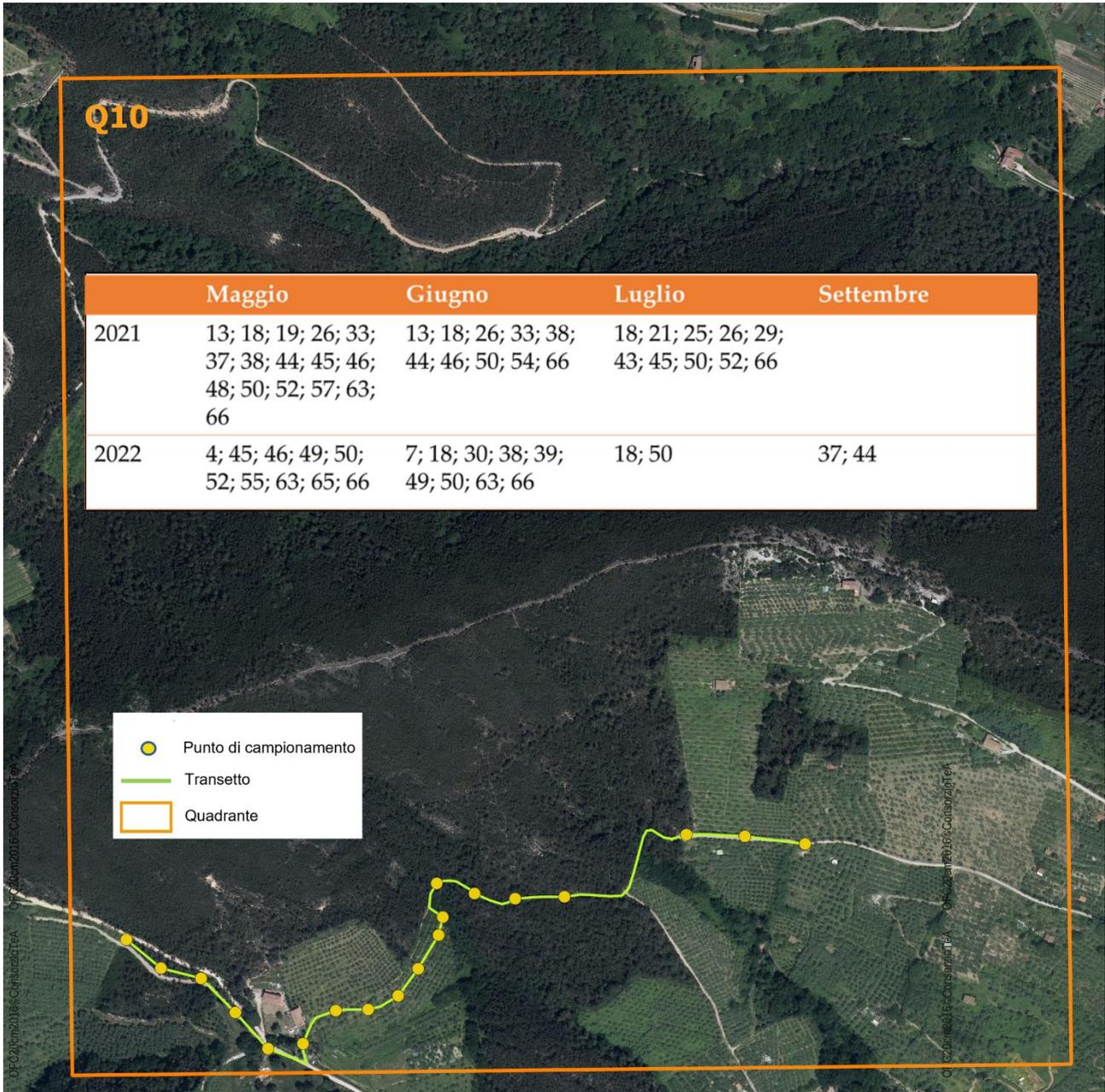
Q8: Panieretta, zona Cucigliana, Vicopisano



Q9: Il Cispa, San Giovanni alla Vena, Vicopisano



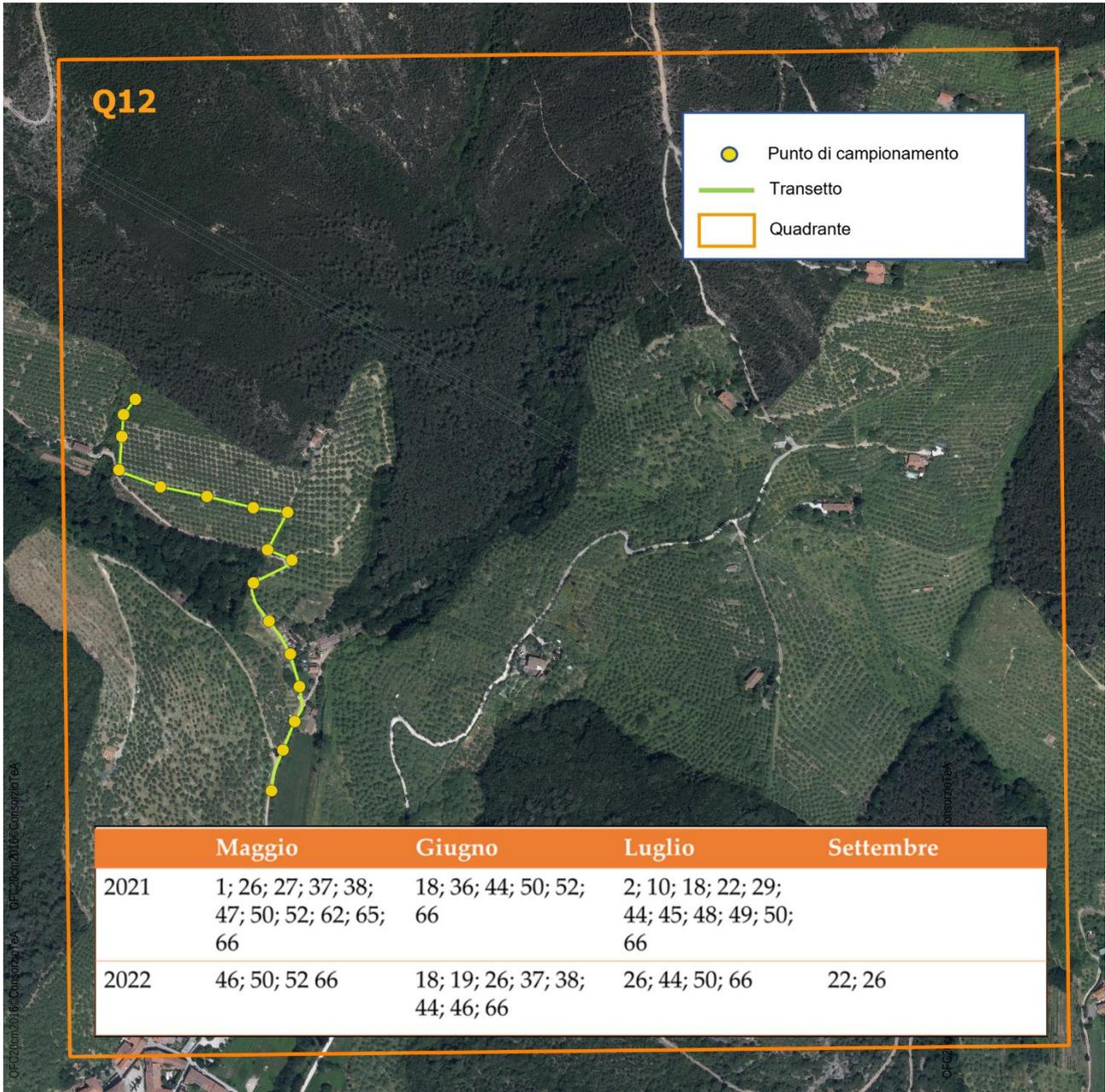
Q10: Panieretta, La Ciliegia, Vicopisano



Q11: Monte Bianco, Lugnano, Vicopisano



Q12: Molini del Noce, Noce, Vicopisano



Mappa complessiva



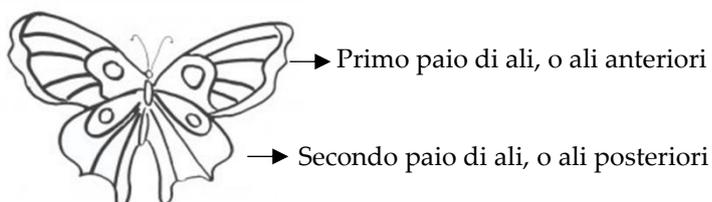
Foto e curiosità delle specie più rappresentative

Per facilitare la lettura:

Vista della parte
interna delle ali



Vista della parte
esterna delle ali



Famiglia: Lycaenidae

Celastrina argiolus (L.) → numero 7 nella *Lista delle specie*



La foto rappresenta un esemplare femmina di *C. argiolus*. La specie è caratterizzata da dimorfismo sessuale, ossia, maschi e femmine si diversificano per alcuni tratti morfologici (es. dimensione, colore, ecc..).

In *C. argiolus* la femmina presenta i margini del primo paio di ali molto scuri e larghi; il maschio invece, ha i margini molto sottili.

È una specie molto comune in Italia, e se volete avvistarla tenete gli occhi ben aperti al confine di boschi o intorno alle siepi.

Lycaena phlaeas (L.) → numero 33 nella *Lista delle specie*



Anche in questo caso, state vedendo una femmina. I due sessi in questa specie sono molto simili. Nella foto, però, è rappresentata una caratteristica inequivocabile: chiazze azzurrognole nel secondo paio di ali. Non tutte le femmine hanno questa peculiarità, che le definisce come *caerulopunctate*.

Se vi piace averla in giardino invitate a cena il bruco. Piatto preferito? Foglie di *Rumex acetosa* e altre Polygonaceae!

Famiglia: Nymphalidae

Lasiommata megera (L.) → numero 26 nella *Lista delle specie*



Rappresentato in foto vedete un maschio di *L. megera*.

Anche in questo caso abbiamo dimorfismo sessuale: la striscia scura e ampia sul primo paio di ali caratterizza il sesso maschile, mentre nelle femmine è assente.

La possiamo osservare in zone calde e ben soleggiate.

Maniola jurtina (L.) → numero 37 nella *Lista delle specie*



A sinistra, una femmina di *M. jurtina* caratterizzata da chiazze arancioni sul primo paio di ali. Il maschio, invece, ha le ali totalmente marroni scure. Proprio questa colorazione rende *M. jurtina* poco vistosa, pur essendo una specie molto comune.

Sempre legato al colore è il nome del genere. Infatti, il termine "*Maniola*" sembra che si riferisca ai Mani, in latino *Dii Manes*, che venivano identificati sia con le anime dei defunti sia con gli dèi dell'aldilà.

Melanargia galathea (L.) → numero 38 nella *Lista delle specie*



È molto difficile distinguere maschi e femmine di questa specie se non osserviamo la parte interna dell'ala, dove nella femmina è presente una velatura gialla opaca, mentre nel maschio è assente. Nella foto in alto a destra, vedete due esemplari in accoppiamento.

Vanessa atalanta (L.) → numero 64 nella *Lista delle specie*



La *V. atalanta* è un'inconfondibile farfalla dalle notevoli dimensioni e dal volo molto rapido. Gli adulti sono facili da avvistare e comuni in tutta la penisola italiana. Spesso li troviamo nei frutteti, in quanto amano nutrirsi su frutta matura.

I bruchi, invece, prediligono foglie di ortica e luppolo.

È una farfalla migratrice.

Vanessa cardui (L.) → numero 65 nella *Lista delle specie*



Maschi e femmine di questa specie non presentano dimorfismo sessuale.

Anche questa *Vanessa* è una specie migratrice, solita passare l'inverno nelle calde zone dell'Africa subsahariana.

Il bruco si nutre prevalentemente su piante del genere *Carduus*, ed è da questa caratteristica che deriva il nome della specie.

Famiglia: Pieridae

Colias crocea (Geoffroy) → numero 13 nella *Lista delle specie*



In foto è rappresentata una femmina di *C. crocea*, riconoscibile dal maschio grazie alle chiazze gialle che vediamo sui margini scuri delle ali.

In questa specie, oltre al dimorfismo sessuale citato sopra, abbiamo anche *polimorfismo femminile*. La maggior parte delle femmine presenta la colorazione arancio come in foto, ma possiamo incontrare altre due forme più rare: la femmina con ali biancastre, detta forma *helice*, e femmina con ali giallo pallido, detta forma *helicina*.

Gonepteryx cleopatra (L.) → numero 18 nella *Lista delle specie*



In foto, un esemplare maschio di *G. cleopatra*. È facilmente distinguibile dalla femmina a causa della colorazione arancione delle ali. Nella femmina questa caratteristica è assente, e il colore alare tende al verdolino pallido.

È facile confondere questa specie con *Gonepteryx rhamni*, le cui femmine sono molto simili a quelle di *G. cleopatra*. I maschi delle due specie invece sono facilmente distinguibili, in quanto quello di *G. rhamni* è completamente giallo limone.

Pieris brassicae (L.) → numero 46 nella *Lista delle specie*



Il largo margine scuro sul primo paio di ali rende questa specie facilmente distinguibile rispetto ad altri pieridi.

In foto, è riportata una femmina. Il maschio non presenta le macchie nere sul primo paio di ali.

I bruchi di questa specie non sono molto amati dagli orticoltori, in quanto si nutrono a spese di Brassicaceae, prediligendo il cavolo. Da qui il termine comune "cavolaia".

Il poeta Guido Gozzano dedica a questa farfalla una minuziosa poesia: "Della cavolaia".

Famiglia: Sphingidae

Macroglossum stellatarum (L.) → numero 36 nella *Lista delle specie*



Data la sua rapidità nel volo e le sue abitudini diurne, questa specie viene comunemente chiamata "sfinge colibrì". Infatti, *M. stellatarum*, è in grado di volare "a punto fisso", battendo le ali circa 70-80 volte al secondo, proprio come un colibrì!

La sua spiritromba, ossia l'organo di suzione, è decisamente lunga. Da qui deriva il termine "*Macroglossum*"; mentre "*stellatarum*" è riferito alla preferenza del bruco ad alimentarsi su alcune piante appartenenti un tempo alla famiglia Stellatae, che oggi (probabilmente) chiamiamo Caryophyllaceae (es. *Stellaria media*, nota come centocchio).

Dubbi e curiosità?

Trovate il mio indirizzo di posta elettronica e il mio numero di telefono nella prima pagina del report.

Se vi incuriosiscono i lepidotteri italiani, la loro importanza come bioindicatori, e i fattori di minaccia, vi consiglio di visitare questa pagina:

http://www.iucn.it/pdf/Comitato_IUCN_Lista_Rossa_delle_farfalle_italiane_2016.pdf

Ringraziamenti

Vorrei ringraziare a nome mio e della Scuola Superiore Sant'Anna tutti gli olivicoltori coinvolti nel progetto FRAMEwork. In particolar modo, un grazie agli olivicoltori coinvolti nel task relativo a questo report: Francesco Elter, Cristiana Ruschi, Valentina Gambino, Leonardo Paolino, Riccardo Bandecchi, Francesca Leoncini, Sabrina Zupicic, Gianluca Bovoli e Alessandro, Gianni Galmarino, Dimitri Zinetti, Erika e Roberto Martinelli, Cindy Del Tacca, Eva Unverferth.

Inoltre, un ringraziamento va allo Sportello di Agroecologia di Calci, partner di progetto.